

ASSOCIAZIONE METAURO NOSTRO CULTURA E TERRITORIO MONTEFELCINO

Informazioni dell'associazione

31 GENNAIO 2006

"Impegnamoci:
solo in questo
modo la vita sarà
un bene;
altrimenti è solo
un inerte
attardarsi, e
vergognoso anche,
se ci si attarda tra
infamie e ignobili
intenti. Cerchiamo
dunque che ogni
momento ci
appartenga....."

Questo brano
tratto dalle
Epistole di Seneca
LXXI,37 ci sembra
appropriato per l'
edizione del
giornalino. Molti
lettori hanno
infatti contribuito
direttamente
impegnandosi alla
realizzazione di
articoli su vari
argomenti.

2006, il Metauro

Anche il 2006 è arrivato e di acqua sotto i ponti ne è passata. A dire il vero un pò è passata anche sopra visto quello che è successo. Il Metauro ha tracimato in più punti ridisegnando un nuovo paesaggio mostrando, così, tutta la sua forza. In prossimità della garzaia di Sterpeti il fiume ha rotto gli

La pennellata del Metauro

argini andando pericolosamente a scorrere vicino alle abitazioni. Ha divelto alberi che hanno formato numerose dighe. I rifiuti, soprattutto bottiglie di plastica si sono depositati in mezzo a rami e tronchi mettendo a nudo, ancora una volta, le nostre azioni. La provincia è l'ente competente

alla manutenzione dei fiumi e non potrà sottrarsi nell'intervenire perchè la situazione è grave al pari di quella successa a Fano, alla foce. Una volta stabiliti i lavori necessari questi dovranno essere senz'altro eseguiti per abbassare il livello dell'acqua e rifare gli argini, ma auspichiamo anche un controllo continuo ed efficace sui lavori. Ognuno dovrà, infatti, fare la propria parte. Solo così potremo conciliare le esigenze dell'ambiente con la necessità di intervenire. Nell'immediato la provincia, tramite i comuni, concede a chi ne fa richiesta l'autorizzazione alla raccolta della legna. Auspichiamo che questo avvenga con intelligenza e buon senso, raccogliendo, in questa prima fase, quella



IL FUTURO E' NELLE NOSTRE AZIONI

legna che più ostruisce il fiume e magari avendo cura di non disperdere le tantissime bottiglie di plastica così da trasportarle, alla fine, fin dentro gli appositi cassonetti.

Il piano del rumore

Con delibera del 13.10.2005 n. 31 il consiglio comunale di Montefelcino ha adottato il piano di classificazione acustica. E' un atto di programmazione del territorio che stabilisce la soglia di rumore ambientale massima consentita

all'interno delle singole aree. Lo scopo è quello di tutelare l'ambiente abitativo dai rumori esterni. La nostra associazione ha avanzato alcune osservazioni proponendo di ridurre a classe inferiore alcune delle zone

individuate dal piano. Chi vuole potrà prendere visione delle osservazioni sul nostro sito oppure richiedere direttamente copia assieme alle informazioni del caso.

sommario

2006, IL METAURO - IL PIANO DEL RUMORE	Pag. 1
LE PIANTE UFFICIALI - UNA NOTTE DA RICORDARE	Pag. 2
LE RIFLESSIONI DEI LETTORI - STRANEZZE DALL'OLTREOCEANO	Pag. 3
QUALE STRATEGIA PER LE MARCHE - COME CONTATTARCI	Pag. 4

Le Piante Officinali

RISCOPRIRE LE “PIANTE OFFICINALI” CHE MERAVIGLIA!

Lavanda, liquirizia, camomilla, lino, salvia, rosmarino, finocchio selvatico, maggiorana, anice, carciofo, passiflora, ginepro, origano, cardo, piretro, timo, valeriana, zafferano, tarassico, malva, menta, genziana, giaggiolo, calendula, assenzio per parlare solamente delle più comuni specie conosciute, coltivate e coltivabili nel nostro Paese, che mi passano per la mente, su un elenco di oltre 230 soggetti.

Quale è la specificità delle piante officinali? Potremmo così definirle: un gruppo eterogeneo di specie erbacee, arbustive e arboree, coltivate o raccolte in natura perché contenenti sostanze attive responsabili dell'aroma, del profumo o perché

produttrici di azioni benefiche per l'organismo umano.

(Si stima che le specie utilizzate dall'uomo in tutto il mondo siano oltre cento mila) ed ogni anno vengono individuati nuovi utilizzi.

In Italia tra il 1940 ed il 1980 si è verificato un progressivo scadimento dell'interesse a queste coltivazioni (anche se siamo stati leader mondiali nella ricerca e sviluppo del settore fitofarmaceutico) sia per la forte competitività del prodotto estero, sia per la scarsa attenzione degli operatori verso il prodotto nazionale, che per la mancanza di un preciso e chiaro inquadramento normativo.

Tuttavia negli ultimi anni si registra una significativa inversione di tendenza per la crescente domanda del “prodotto garantito di qualità” che difficilmente il consumatore può avere da quelli importati, ma anche per la necessità, che gli

imprenditori agricoli hanno, di diversificare gli ordinamenti colturali con coltivazioni a basso impatto ambientale.

Nella sostanza ne derivano nuove opportunità commerciali che si traducono in reddito per l'imprenditore interessato. Inoltre la pratica delle piante officinali non produce solo reddito ma costituisce una preziosa risorsa ambientale, ornamentale, culturale, didattica, educativa di immagine e di supporto alla gestione dell'ambiente.

IDEE PER LA CURA DI PANTE E FIORI

Temperature glaciali, vento e brina sono un vero pericolo per le nostre piante!

Utilizzando foglie che provengono da boschi di castagno e di faggio e possibile proteggere gli alberi o arbusti di piccola taglia, come una rosa mini, un bonsai etc.

Raggruppa le piante in una scatola di cartone, riempi con le foglie tutti gli spazi vuoti ricopri anche la chioma senza pressare. Dopodiché non bagnare per tre settimane.

Per il prato invece è consigliabile utilizzare la fibra di cocco confezionata in teli, nastri o pezze a seconda dell'utilizzo. Usa il telo per coprire ampie superfici di terreno nelle aiuole (per evitare che il vento lo sollevi ricopri con un po' di terriccio il perimetro dell'aiuola); avvolgi il nastro sul tronco degli alberi più delicati e con le pezze fai dei fagotti attorno ai vasi di terracotta che potrebbero spaccarsi col gelo (fissale con spago). Invece un metodo efficace per la pulizia delle foglie delle nostre piante è quello di lucidarle con il latte che donerà loro vigore lucentezza! Vedrete che le nostre piante ringrazieranno per le cortesi attenzioni.

Una notte da ricordare

La notte di sabato 26 novembre 2005 è da ricordare. Il Metauro ha allagato la piana di Sterpeti con il livello massimo verso la mezzanotte. Ci dicono che non succedeva da oltre 40 anni!. In effetti le persone di mezz'età non ricordano così tanta acqua. Si è creata addirittura un'isola e l'unica strada di accesso, la cosiddetta strada di “Santelli”, è rimasta in parte allagata tutta la notte. E proprio in prossimità della chiesetta, ai bordi di quella strada, si

è vissuto uno scorcio di vita paesana. Già perché, alcuni abitanti, dopo aver perso tempo al ristorante e giunti tardi, nonostante la provvidenza avesse atteso abbastanza, erano rimasti nel “continente” per la strada allagata. Hanno chiamato addirittura la “barca” dei Vigili del Fuoco che qualcosa ha fatto, ma non proprio tutto. Anche il potente mezzo anfibio si è arreso al grande fiume e qualcuno è rimasto all'adiaccio. Era presente la gente di

Sterpeti che in un modo o nell'altro rappresentava la vita sociale e politica. Tutti a guardare e commentare quello che può fare la natura, alcuni volti sereni altri preoccupati, senza tuttavia far mancare la solidarietà. Il nostro amato fiume qualche volta sconfinava, è difficile da ingabbiare e soprattutto non ha l'orologio.

LA VALLE DEL RIO PUTO

A Ponte degli Alberi girando verso Isola del Piano risaliamo la valle del Rio Puto affincata da rilievi collinare coltivati dai 200 mt ai 400 mt di quota. Il Rio Puto è un affluente del Metauro che nasce dai monti delle Cesane a circa 600 mt di quota. E' lungo circa 12 Km e si versa nel fiume a Ponte degli Alberi. Lungo il corso del torrente si trovano vari mulini, oggi non più funzionanti. Il mulino di Montefelcino, il Mulino Malla, il Mulino di mezzo o Mulino Ragni e il Mulino di Poldo o della Casetta. Alcuni sono stati trasformati in abitazione, altri conservano le strutture e i macchinari esattamente come anni fa ed altri ancora sono ruderi. Il Mulino Ragni era a suo volta alimentato dal Rio Maggiore affluente del Rio Puto. Lungo il Rio Puto e nella zona circostante sono presenti diverse sorgenti sulfuree e salate. Anche in questo corso d'acqua, così importante e ricco di storia, viste le frequenti esondazioni, occorrerà programmare le opere di manutenzione e messa in sicurezza soprattutto alla foce, al pari di un grande fiume.

Le riflessioni dei lettori

IL NOSTRO AMICO FIUME

Il fiume anche se qualche volta fa i capricci è sempre amico perché l'acqua è vita e, come sta andando il nostro pianeta, è essenziale per la nostra sopravvivenza. Però l'uomo non l'ha ancora capito, perché? Prendiamo il nostro fiume, il Metauro, cosa facciamo per lui? Niente, anzi cerchiamo, pur di far i nostri interessi, di distruggerlo. Prima abbiamo indebolito gli argini asportando la ghiaia, poi una legge stabilisce che nei fiumi non si può toccare niente perché con le piene i detriti devono andare a mare a rafforzare la costa. Però nel Metauro ci sono tre dighe e a mare arriva poco. Non solo, non è possibile tagliare la vegetazione dove scorre l'acqua e così anche il sottobosco è cresciuto a dismisura trasformando l'habitat. Per questo motivo nel corso degli anni c'è stata una diminuzione di uccelli migratori, salvo rare eccezioni, mentre sono aumentati gli animali di grosso taglio che peraltro non hanno predatori. E tutto questo nel silenzio di chi dice di amare la natura. Le

piogge di questi mesi non hanno causato danni solo in pianura, ma anche nelle zone collinari. Prendiamo il nostro comune, fino a Monteguiduccio campi e strade franate mentre il fondovalle è ridotto a uno stagno. Perché tutto questo? Certo, per le abbondanti piogge. Ma anche perché il territorio è cambiato in peggio. Le aziende agricole hanno tagliato gli alberi di intralcio alle lavorazioni e poi arando ettari di terreno, oggi molto più in profondità di ieri, non hanno incanalato opportunamente l'acqua. La natura fa il suo corso tanto in collina come a valle e quando succedono gli allagamenti cosa si fa? Si chiede la calamità naturale e lo Stato (che siamo noi) deve pagare. E' giusto tutto questo?

PERCHE' I PROCESSI SONO COSI' LUNGHII?

Le risposte sarebbero tante, ma una causa in particolare campeggia sulle altre. Dobbiamo innanzitutto intendere cosa significa "DISCIPLINA DELLE PRECLUSIONI". Se nel nostro ordinamento vigesse

tale disciplina, ad ogni processo si potrebbero portare argomenti a proprio favore solo prima dell'udienza e non a processo iniziato. Da noi, invece, è data la possibilità alle parti di cambiare le carte in tavola durante la partita. Perché? Come al solito dietro vi sono ragioni economiche più che di giustizia. Il sistema delle preclusioni rende, infatti, necessaria una complessa organizzazione e un gran impegno ante-processo perché questo si instaurerebbe dopo che tutte le parti sono pronte, hanno cioè elencato tutti i fatti di cui intendono servirsi. Di conseguenza i legali dovrebbero dedicare molta attenzione a una causa al fine di non lasciarsi sfuggire alcun elemento a vantaggio del proprio cliente e sarebbe molto più difficile seguire nello stesso tempo altre cause come invece accade oggi. Nel 1990 vi è stato l'ultimo tentativo teso ad inserire tale disciplina nel CPC (Codice di Procedura Civile), ma l'iniziativa è stata fortemente contrastata.

Stranezze dall' oltreoceano

Le nuove mode arrivano come al solito dagli USA, ma non per questo sono sempre apprezzabili!! Gli Stati Uniti rappresentano il paese con la maggiore diffusione di animali da compagnia e questo è sicuramente un aspetto lodevole, ma al tempo stesso è anche il luogo dove per mania, esibizionismo ed elevato reddito nascono tutti i peggiori fenomeni culturali. Per esempio esiste una società che propone la clonazione del

vostro animale, se il vostro cane o gatto è ormai anziano o malato, nessun problema, potrete clonarlo e riavere un cucciolo più o meno identico... Vengono inoltre proposti funerali sfarzosi o cimiteri talmente lussuosi che ben pochi umani potrebbero permettersi. L'ultimo grido è spedire nello spazio il vostro animale, dopo il decesso naturalmente, per averlo più vicino al cielo o al "Paradiso", quello degli

animali è ovvio! Il trend del momento tra le star americane sono i "teacup pup", cagnolini grandi come una tazza da tè, da portare sempre con se e gestire come un bambolotto, vestendolo, profumandolo, laccandogli le unghie, tingendogli il pelo, riempiendolo di gioielli, l'importante è che non crei problemi, stia fermo e non sporchi.

Quale strategia per le Marche

LETTERA INVIATA AL
PRESIDENTE SPACCA E
AL PRESIDENTE
MINARDI

L'associazione Metauro Nostro Cultura e territorio di Montefelcino ha partecipato attivamente alle riunioni pubbliche estive sulla centrale a biomasse di Schieppe con propri contributi fino a terminare con le recenti osservazioni contrarie nel procedimento di V.I.A. tutt'ora in corso presso la regione Marche. Dopo quindi aver evidenziato gli aspetti negativi dell'impianto, puntualmente ripresi e approfonditi dagli esperti del settore, e dopo aver proposto valide alternative all'impianto, peraltro sperimentate da tempo in altre realtà, constatiamo tuttavia una risposta tardiva e debole a risolvere il problema da parte dei vertici politici soprattutto, in questo momento, regionali. Sembra un atteggiamento voluto più per logorare i cittadini e i comitati che per discutere nel merito del progetto. I rilievi a quell'impianto sono stati mossi da ogni componente della società civile: da quello scientifico intellettuale, dai comitati, a quello associativo di tutela ambientale, del territorio, dell'agricoltura biologica, da una valle intera

e sono ormai note tutte le ragioni per ripensare al progetto. Come mai allora si insiste da parte della Regione (seduta n.14 consiglio regionale del 08.11.05) a voler istituire la solita commissione o gruppo di lavoro sull'argomento? Le vicende evidenzia come la collettività non è tutelata affatto dai loro rappresentanti eletti tanto da diventarne addirittura la controparte. Eppure riteniamo che in ogni organizzazione politica militino, per la gran parte, esponenti che lavorano verso la direzione giusta, ma allora perché la parte migliore non riesce ad emergere dal proprio interno con idee e valori liberi da condizionamenti economici? Nel prossimo futuro i temi dell'energia, dei rifiuti, delle cave saranno determinanti per tutti noi, solo perseguendo il bene comune si potranno risolvere i conflitti. Sta a significare che su questi temi, eventuali nuovi impianti, potranno essere accettati solo dopo aver percorso la lunga strada della diminuzione della domanda. Vero vantaggio per tutti. Viceversa, aumenteranno i conflitti e la politica sarà sempre più distante. Come potrà essere credibile chi insiste ancora sulla centrale a biomasse di Schieppe senza

sufficiente prodotto da bruciare, a basso rendimento, con tutti problemi di trasporto e di fumi in atmosfera tali da non poter ragionevolmente giustificare neanche i certificati verdi, se non constatare, evidentemente, che la valle del Metauro è poco o affatto rappresentata all'interno nel consiglio regionale delle Marche? Ci spiace dover rilevare come la politica di oggi nei fatti concreti dimostri di non aver strategia, e non fa onore a questa regione.

Montefelcino 20.11.2005

Informiamo gli associati e simpatizzanti che l'associazione continua ad informare ed a proporre soluzioni alternative all'impianto pur partecipando meno alle riunioni pubbliche con il comitato di Barchi con il quale siamo comunque in contatto. Come già successo in altre parti d'Italia auspichiamo anche per la valle del Metauro un convegno con Beppe Grillo (non solo comico) e Maurizio Pallante, scrittore, autorevole esperto di energie alternative che ricevono da tempo informazioni sui fatti che accadano qui.

CAMPIONATO 2006

Chissà se la luna influisce sul risultato delle partite di calcio. Pensiamo proprio di sì. Perché altrimenti non si spiega come mai la Grande e Blasonata squadra di calcio dei migliori giocatori a Ponte degli Alberi, in questo periodo, perde un po'. Eppure abbiamo tutto: quasi sempre un giocatore in più, un buon portiere, una grandissima difesa di peso che vanta quasi due secoli di esperienza, un centrocampo ciondolante, ma con i migliori cervelli che il buon Dio è riuscito a fare e un attacco molto versatile: giocatori internazionali a prova di aviaria, sars che vantano partite in piazza Tien-an-men con cinesi, thailandesi ecc e affiancati da giocatori con particolari doti di comando. Il bello è che la squadra avversaria non è affatto irresistibile: un'orchestra stonata che rincorre il pallone da tutte le parti senza capire e nonostante questo, vincono. Colpa quindi della luna o dell'eclissi passata...

COME CONTATTARCI

PRESIDENTE

Bellagamba Stefano

VICE PRESIDENTE

Leonardi Leonardo

SEGRETARIO

Api Vittorio

CONSIGLIERI:

Ricci Antonella

Russo Mario

Lisotta Enzo

Latini Sandro

REVISORE DEI CONTI

Api Bruno

INDIRIZZO:

Via XXV Aprile n.11
61030 Montefelcino (PU)
C.F.90026710419

SITO INTERNET:

www.metauronostro.it
e - m a i l :
infotiscali@metauronostro.it

Per informazioni
telefoniche: 3338105665

3475316786

Associazione di
promozione sociale sensi
Legge 383/2000 e L.R.
09/2004.

Volantino non periodico,
ciclostilato in proprio